N. 219 – GENNAIO 2024 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXII

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA green
Minerale Naturale R-PET
vicina a te
e all'ambiente

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo
alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

MVIII • Ostiense: c'è il progetto per il ponte Giulio Rocco, lavori nei prossimi mesi

pag. 6

MIX • Stazione Divino Amore: si spera nell'inserimento tra le opere del Giubileo

pag. 5

MXI • Marconi: a breve l'apertura dell'autorimessa e degli spazi all'ex Campari

pag. 8

MXII • Monteverde: riparte, grazie a nuovi fondi, la riqualificazione di via Agnelli

pag. 7

NUOVO PONTE DI FERRO: I LAVORI VANNO AVANTI

Varata la passerella provvisoria che ospita i sottoservizi al fine di non interrompere le forniture durante i lavori. A breve riaprirà la ciclabile, che verrà interdetta nelle fasi più delicate degli interventi

pag. 3

editoriale

a pag. 15

ANCORA IN SILENZIO

di Leonardo Mancini

Esistono due scenari contrapposti. Il primo racconta di un uomo che viene identificato dalle Forze dell'Ordine per aver gridato "Viva l'Italia antifascista" alla prima della Scala, mentre il secondo parla di centinaia di persone inquadrate militarmente in via Acca Larentia, a Roma nel quartiere Tuscolano, che nel pomeriggio del 7 gennaio hanno ricordato la morte, avvenuta nel 1978, di due attivisti di destra uccisi davanti la sede dell'allora Msi, con saluti romani e il grido "presente" ripetuto tre volte, come da tradizione fascista.

Dei due scenari però, seppure è possibile dare diverse interpretazioni, c'è un elemento che risulta tristemente comune: si tratta dell'assordante silenzio del Governo su fatti gravissimi che minano le basi della nostra Costituzione.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DI CONDIZIONAMENTO
AL.GA. EDIL & TECHNOLOGY SOLUTIONS
INAUGURA CON NOI LA NUOVA ALGA 2024
Ti aspettiamo Sabato 20 Gennaio
dalle 16:00 alle 20:00 con un ricco buffet
PER TUTTE LE PERSONE CHE IL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE CHIEDERANNO UN SOPRALLUOGO CON PREVENTIVO IL 10% DI SCONTO ALL'ORDINE
DAIKIN COMFORT STORE
Via di Castel di Leva, 380 - 00134 Roma RM • Tel 06 5730 2864 • info@alga.srl • www.alga.srl

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE ESTETICA SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
RICERCHIAMO PARRUCCHIERE/ESTETISTE PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD • Oli CBD • Hemp Food
Cosmetica CBD • Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
1h 30 min.
Codice sconto 20% CANAURLO

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
30 20 50 %
I NOSTRI SALDI
TI FARANNO
BRILLARE GLI OCCHI
Via Castel di Leva 263 06 71350513 www.otticabatisti.it

L'incendio di Malagrotta nel dibattito sui rifiuti

Natale tra Il rogo del 24 dicembre e le critiche al termovalorizzatore

MALAGROTTA – Nel pomeriggio del 24 dicembre scorso sono tornate le fiamme all'interno della discarica di Malagrotta. A bruciare questa volta è stato il Tmb1, l'impianto di trattamento meccanico biologico che era stato risparmiato dal rogo del giugno 2022, quando andò distrutta la seconda linea di trattamento. In quel momento però il dibattito sui rifiuti non si concentrava sull'inceneritore di Santa Palomba e non ci trovavamo nemmeno nel bel mezzo delle festività natalizie.

L'IMPIANTO IN FIAMME

Si tratta in ogni caso del "secondo impianto in ordine di importanza per il trattamento dei rifiuti di Roma, presso il quale Ama conferisce ogni giorno circa 650 tonnellate di rifiuti, per un totale di 200mila t/anno", ha spiegato l'assessora capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, che si è recata sul posto. "In queste ore concitate – ha spiegato il Sindaco Gualtieri - tutte le istituzioni sono allineate e concordi nel lavorare insieme per evitare a Roma un'ennesima emergenza rifiuti". Le operazioni di spegnimento hanno occupato l'intera nottata del 24 dicembre, con l'avvicendamento di circa un centinaio di unità dei Vigili del Fuoco, provenienti anche da altre regioni, e l'apporto di numerosi "mezzi movimento terra" e "veicoli aeroportuali", nonché supporto della Protezione Civile comunale e regionale. "Già nel corso delle iniziali attività di spegnimento – ha commentato il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini - ho assunto diretti contatti con il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il Sindaco Gualtieri e il Questore di Roma, al fine di accertare lo stato della situazione e vagliare ogni misura".

> ***Bruciato il secondo impianto in ordine di importanza per il trattamento dei rifiuti di Roma***

LA RACCOLTA E IL TRATTAMENTO

In un momento complesso per la raccolta dei rifiuti come le festività natalizie, questo incendio è stato un ulteriore problema da affrontare per l'AMA e Roma Capitale. Dal Campidoglio infatti hanno fatto sapere che "Ama e Roma Capitale sono state al lavoro senza sosta, in collaborazione con le altre istituzioni, per risolvere la difficile situazione degli sbocchi ai rifiuti della Capitale causata dal gravissimo episodio. Grazie anche alla politica di questi mesi di allargamento dei fornitori, il lavoro ininterrotto di questi giorni sta producendo positivi risultati – seguitano in una nota - Nonostante le notevoli quantità da ricollocare trattate dal Tmb di Malagrotta, Ama sta finalizzando un'estensione degli accordi già in essere che consentirà di evitare ogni emergenza sugli sbocchi e di organizzare in modo stabile una redistribuzione ottimale delle quantità trattate fino alla realizzazione del termovalorizzatore". "Certamente è un evento non privo di conseguenze sul regolare svolgimento dell'attività di gestione dei rifiuti, in un periodo in cui la produzione aumenta. Con l'Ama abbiamo individuato sbocchi alternativi per mettere in sicurezza il conferimento dei rifiuti nei prossimi giorni", ha rassicurato l'assessora Alfonsi. La soluzione in questo caso è arrivata grazie agli accordi per l'invio fuori regione oltre al potenziamento del servizio nel tritovagliatore di AMA in via Romagnoli, a Ostia, e a Ponte Malnome, il centro di stoccaggio (già sito di trasferenza) nella Valle Galeria. In questi due siti sono stati ridistribuiti (dopo gli accordi con i sindacati) circa 50 operatori della E. Giovi (del Tmb di Malagrotta) che affiancheranno il personale AMA nelle operazioni.

> ***In attesa che il Consiglio di Stato si esprima sul termovalorizzatore a Santa Palomba, si riapre il dibattito tra favorevoli e contrari***

LE INDAGINI

Al momento non viene esclusa alcuna pista nelle indagini sul rogo del TMB di Malagrotta. Vengono inoltre vagliate le immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'impianto. "Mi sono confrontato col procuratore di Roma Lo Voi che mi ha assicurato il massimo impegno per fare luce su questo ennesimo episodio inquietante: se ci trovassimo in presenza di un atto doloso sarebbe un fatto di una gravità inaudita. Anche per questo ho chiesto al Prefetto di potenziare il controllo degli stabilimenti di Ponte Malnome, di Rocca Cencia e di via dei Romagnoli, i tre impianti dove sono attualmente attive trasferenze o trattamento rifiuti", ha aggiunto Gualtieri.

L'OPZIONE TERMOVALORIZZATORE

Il rogo di Malagrotta è stato motivo di dibattito anche nell'ottica del progetto di realizzare un termovalorizzatore in zona Santa Palomba, nel Municipio IX. In attesa che il Consiglio di Stato si esprima sul ricorso presentato da cittadini, comitati e associazioni, il timore nel fronte dei contrari è che questo evento possa dare maggiore forza a chi crede nell'iniziativa. Da più parti l'opposizione capitolina ha sottolineato che "l'incendio non sia una scusa per giustificare l'inceneritore", affermano dal M5S, Daniele Diaco in Campidoglio e Lorenzo Di Russo in Municipio XII. Che poi proseguono: "L'amministrazione deve invece virare su impianti sostenibili, che puntano al riciclo, e mettere in campo iniziative antispreco, che favoriscano il riutilizzo dei materiali". Solo pochi giorni prima dell'incendio erano stati i dati forniti dall'Ispra sui Rifiuti Urbani per il 2022, in cui il Lazio si posiziona come terzultimo, a canalizzare l'attenzione: "Leggendo questi dati la prima cosa che ci viene in mente è: ma l'inceneritore è davvero l'unica strada obbligata per trattare i rifiuti a Roma? – commentano i consiglieri capitolini del Coordinamento Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Alessandro Luparelli e Michela Cicculli - Roma non può arrendersi a una tecnologia obsoleta e dannosa, con un inceneritore a cui il Comune dovrà assicurare per più di 33 anni 600mila tonnellate annue di rifiuti da bruciare con un conseguente danno per tutto il territorio. Arrivando all'impegno assurdo – concludono - che, se contestualmente dovesse crescere la differenziata o si dovesse ridurre la produzione di rifiuti, dovrà essere la stessa Amministrazione a procurarsi i rifiuti necessari".

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/01/2024 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Proseguono i lavori per il nuovo Ponte di Ferro

Varata la passerella per i sottoservizi, nelle prossime settimane la riapertura (temporanea) della pista ciclabile lungo il Tevere

OSTIENSE-MARCONI – Il 29 dicembre c'è stato un passo avanti nei lavori sul Ponte di Ferro, inserito tra le opere giubilari con un finanziamento di 18 milioni di euro. È stata varata la passerella provvisoria dei sottoservizi che fiancheggerà il ponte per la durata degli interventi, resi necessari a causa dell'incendio di ottobre 2021.

UNICA SOLUZIONE

Dopo quell'evento, infatti, la Giunta Gualtieri, con il Dipartimento Csimu, aveva svolto le indagini per valutare l'entità dei danni, da cui si evinceva la possibilità di una riapertura della struttura solo in via provvisoria, consentendo il transito veicolare con l'esclusione di mezzi con carico superiore a 3,5 t. La conclusione delle stesse indagini aveva però sottolineato come, ai sensi della normativa, il ponte sarebbe rimasto transitabile soltanto per cinque anni. Si è così deciso per l'intervento strutturale, attualmente in corso, al fine di evitare la chiusura definitiva nel 2026.

LA PASSERELLA

Per poter eseguire gli interventi di consolidamento del ponte è stato necessario prima spostare su strada i sottoservizi (gas, luce, acqua e telecomunicazioni), per poi trasferirli sulla passerella. In seguito, sono state realizzate le fondazioni e assemblate le pile di sostegno, una sul lato Marconi, l'altra sul lato Ostiense. Contemporaneamente sono state posizionate anche le due campate laterali, necessarie per deviare cavi e tubazioni, verso la campata centrale della nuova passerella. Il 29 dicembre i due tronchi della campata sono stati uniti con le gru. La nuova opera, spiegano dal Campidoglio, permette di assicurare la continuità dei servizi fondamentali agli abitanti del quadrante tra Marconi e Ostiense e sarà smontata alla conclusione dei lavori di consolidamento e restauro del ponte.

UN NUOVO PONTE

Questa fase è stata fondamentale per non interrompere mai le forniture, ma soprattutto per procedere allo smontaggio della vecchia struttura portante del Ponte. "Questa fase - sottolinea l'Assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture, Ornella Segnalini - ha richiesto particolare attenzione: è tra quelle più complesse di tutta la realizzazione. A conclusione del montaggio, inizierà lo spostamento dei sottoservizi. Contestualmente, Anas darà avvio alla demolizione dell'impalcato e alla ricostruzione di un ponte sicuro, più ampio, percorribile dai bus e con due nuove passerelle, una per i pedoni, una per i ciclisti. Tutte le parti storiche saranno conservate e restaurate. A fine lavori – conclude Segnalini - avremo un ponte sicuro ed esteticamente bello". Le prossime lavorazioni prevedono lo smontaggio dell'implacato, il consolidamento delle strutture di sostegno e il restauro delle travi reticolari. In seguito, verrà rimontato il ponte con l'allargamento della piattaforma stradale a 7,5 metri, rispetto agli attuali 5, con conseguente aumento del carico fino a 26 tonnellate, cioè fino al carico ammissibile per il transito dei bus.

Segnalini: "Questa fase dei lavori ha richiesto particolare attenzione. Alla fine avremo un ponte più sicuro, più funzionale ed esteticamente bello"

DAI TERRITORI

Anche il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, era presente al varo della passerella e ha sottolineato come il quadrante Ostiense abbia subito questa chiusura sotto il profilo del traffico e "soprattutto dal punto di vista del tessuto commerciale. L'urgenza di un intervento come questo non poteva non cogliere l'occasione del Giubileo, oltre all'opportunità di avere un trasporto pubblico che connetta Ostiense e Marconi". Anche Gianluca Lanzi, Presidente del Municipio XI, ha ricordato i disagi legati alla chiusura: "Il Ponte è un'arteria fondamentale per il collegamento tra le due sponde del Tevere, anche perché il nostro municipio non ha linee di metropolitana – spiega – Oggi tutto il trasporto pubblico che viene da Portuense e Marconi va verso Porta Portese e Ponte Testaccio: con il nuovo ponte, finalmente percorribile dai bus, il servizio sarà rivoluzionato". Questo intervento per entrambi i territori è l'occasione per pensare ai quadranti interessati e al loro futuro. Sul Municipio XI lo sguardo si posa inevitabilmente sul cantiere del PUP di Piazza della Radio e sulla (fin troppo discussa) Preferenziale di via Portuense: "Il PUP parla della visione di città che abbiamo e che è in comune con le precedenti amministrazioni – afferma Lanzi - si toglie sosta dalla strada, e si recupera spazio per piazze e aree giochi. La preferenziale è un intervento voluto e iniziato nella scorsa consiliatura, noi l'abbiamo contestata quando si poteva fermare, ma al nostro insediamento non si poteva annullare. Ora stiamo facendo dei miglioramenti, ad esempio con l'installazione dei semafori". Sull'Ostiense invece sono già in corso alcuni interventi che dovrebbero rinnovare il volto del quartiere in vista del Giubileo: "L'intervento sul Ponte di Ferro – spiega Ciaccheri - si connette alla trasformazione del quadrante. Dai lavori su via delle Conce a quelli in programma su via del Campo Boario, fino al nuovo parco fluviale da Riva Ostiense a Ponte Marconi", un progetto che dovrebbe prendere il via dalla prossima primavera.

Lanzi: "Con il ponte percorribile dai bus il servizio di trasporto pubblico sarà rivoluzionato". Ciaccheri: "Questo intervento si connette alla trasformazione in atto sul quadrante"

LA CICLABILE E I TEMPI

Nel corso di tutta la durata dei lavori, hanno spiegano dall'assessorato, la ciclabile lungo la banchina del Tevere subirà chiusure temporanee nelle fasi più critiche per la sicurezza. Al momento infatti la ciclabile è stata chiusa e dovrebbe riaprire (temporaneamente) nelle prossime settimane. "La pista è chiusa dal 15 novembre scorso – conferma il capogruppo di FdI in Municipio XI, Valerio Garipoli - Di conseguenza risultano ancora interdetti gli accessi da Lungotevere degli Artigiani e da Lungotevere di Pietra Papa. L'intervento sta incidendo da mesi in maniera negativa sulla viabilità, creando disagi alle principali direttrici. I lavori rispetto al cronoprogramma sono in ritardo – seguita - Un disagio preannunciato per residenti, cittadini, ma anche commercianti che hanno attività nei pressi della direttrice della nuova infrastruttura. Servono maggiori garanzie sull'avanzamento dell'opera, accelerare gli interventi e ridurre al minimo i disagi per i residenti e le attività commerciali in prossimità dei cantieri". Circa i disagi per gli esercenti ha commentato anche la consigliera di Fi in Municipio VIII, Caterina Benetti: "I commercianti che avevamo incontrato prima della chiusura avevano chiesto l'istituzione di parcheggi provvisori per gli avventori, oltre ad una pedana pedonale. Ma non sono stati accontentati. Ci auguriamo - conclude Benetti - che si faccia presto, rispettando i tempi prefissati, e che si ascoltino le istanze di cittadini e commercianti".

Garipoli: "I lavori rispetto al cronoprogramma sono in ritardo. Un disagio preannunciato". Benetti: "Si faccia presto e si ascoltino cittadini e commercianti"

Leonardo Mancini

Crollo collina a Monteverde: di chi la competenza?

I residenti denunciano da tempo, ma l'area non sarebbe comunale

MONTEVERDE - Non è un periodo felice per il quartiere di Monteverde, scenario a distanza di pochi giorni di due episodi molto gravi. Il 25 novembre, su via di Donna Olimpia, un albero si è spezzato colpendo a morte una donna di 82 anni. Nella notte del 1 dicembre, invece, in zona Porta Portese, precisamente in via Di Ponziano, un muro di contenimento è crollato, dalla cosiddetta collina di Monteverde, distruggendo tre automobili e un furgone in sosta sulla strada.

Picone: "La questione non è più rinviabile, il Comune deve farsene carico"

Soltanto la fortunata circostanza, se così si può definire, che l'episodio si sia verificato durante la notte ha evitato che si consumasse una tragedia.

LA COLLINA SOTTO OSSERVAZIONE

Sarà il Campidoglio a chiarire quali condizioni abbiano provocato il cedimento in una zona sotto stretta osservazione e che i residenti consideravano un pericolo da tempo, visto anche il crollo che nel 2015 era avvenuto in via dell'Ongaro. In quella circostanza, infatti, enormi massi e detriti avevano sfondato le pareti della palazzina al civico 65, rendendo inagibili due piani dell'immobile e provocando enormi danni. In seguito, nel 2017, una mozione presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia in Municipio XII chiedeva all'allora presidente Crescimanno il finanziamento con i fondi¬ del bila¬ncio municipale di uno s¬tudio idrogeologico f¬inalizzato all'urgent¬e messa in sicurezza ¬della collina. Con una variazione di Bilancio nell'aprile dello stesso anno vennero destinati 2,4 milioni alla stabilizzazione dei due versanti della collina di Monteverde, ma tale intervento, evidentemente, non fu risolutivo.

I COMMENTI SULL'ACCADUTO

Ciò che emerge dai fatti del 1 dicembre scorso, innanzitutto, è la mancanza di stupore da parte dei cittadini residenti che da tempo denunciano la pericolosità di quell'area e che, con una certa rabbia dopo una tragedia sfiorata, sollecitano interventi urgenti. Il Presidente Tomassetti spiega che "parte della strada era già recintata e messa in sicurezza, con lavori già programmati per inizio 2024 da parte di Roma Capitale", ma le opposizioni municipali chiedono di fare immediata chiarezza. "I residenti parlano da tempo del rischio crollo in quel punto", sottolinea il capogruppo della Lega Giovanni Picone. "Il tema del rischio idrogeologico si riaffaccia in maniera urgente su questo quadrante cittadino: non è possibile mettere a rischio la vita e la sicurezza dei romani. È urgente un piano d'azione serio per prendere finalmente in carico una questione non più rinviabile e che ad oggi rappresenta una delle maggiori emergenze di questo delicato territorio cittadino". Una spiegazione più dettagliata arriva qualche giorno dopo dal Presidente Elio Tomassetti, che in un post facebook spiega quanto emerso dalle verifiche effettuate dagli organi competenti: "Dopo il crollo di una porzione della scarpata gli uffici tecnici competenti hanno effettuato i sopralluoghi previsti dalle norme. È in corso di individuazione la causa che ha prodotto il distacco dei massi, ma possiamo già dire che non si tratta di un'area comunale. Pertanto, l'amministrazione dovrà valutare chi ha responsabilità nell'intervenire. Sarà nostro compito, tuttavia, velocizzare le operazioni di messa in sicurezza per permettere la riapertura, con tempi certi, della strada". E chiarisce: "Va però precisato che Roma Capitale sta facendo tutti gli approfondimenti necessari e quindi serve avere alcuni giorni di pazienza: infatti, se le cause non sono ascrivibili al pubblico, non è pensabile spendere soldi dei cittadini per un intervento tanto delicato".

Tomassetti: "Se le cause non sono ascrivibili al pubblico, non è pensabile spendere soldi dei cittadini per un intervento tanto delicato"

Marta Dolfi

GRAB: ok al progetto, cantieri nei prossimi mesi

Il 20% del Grande Raccordo Anulare delle Bici entro il 30 giugno 2024

ROMA - Passi avanti nell'iter per la realizzazione del GRAB, il Grande Raccordo Anulare delle Bici, un'opera partita dall'idea progettuale di Vololove di cui si parla orami da diversi anni. Il 20 dicembre scorso infatti al Giunta capitolina ha approvato il progetto definitivo del GRAB: "Un passo in avanti decisivo nella realizzazione di una infrastruttura di mobilità attiva, complessivamente di 54 km, di grande significato iconico per Roma e allo stesso tempo di grande impatto trasportistico – ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - Una straordinaria opera pubblica, un'arteria circolare che sarà di grande utilità per la città, perché collega i parchi, le ville e i luoghi di maggiore interesse storico e monumentale di Roma".

Patané: "Un passo in avanti nella realizzazione di una infrastruttura di grande significato iconico e di grande impatto trasportistico per Roma"

TEMPI E FONDI

Era stata la riunione della Commissione Mobilità dello scorso 8 novembre ad annunciare l'avvio dei lavori affidati ad Astral, con l'obiettivo finale di terminare i 54 km totali del percorso non oltre il 30 giugno 2026. Ma a pesare sull'opera è un'altra data: 30 giugno 2024. Entro il prossimo giugno infatti dovrà essere completato il 20% del GRAB per non perdere i 16 milioni di fondi (divisi tra Pnrr e Giubileo). Per evitare ritardi il Campidoglio si è rivolto ad Astral, utilizzando due accordi quadro, stipulati anche con la Regione, utili a ridurre i tempi burocratici in vista del Giubileo.

COLLEGAMENTO CON IL CENTRO

Con il GRAB si realizzerà anche una connessione all'area archeologica centrale di Roma, che per l'Assessore Patanè rappresenta "da un lato l'occasione per la riqualificazione di arterie centrali, oggi a quasi esclusivo uso automobilistico, dall'altro il prologo della nascita di un unico grande parco archeologico capitolino che può andare dai Fori Imperiali alla Regina Viarum, concretizzando di fatto il grande sogno di Antonio Cederna e dei visionari che per questo si sono battuti fin dagli anni '60".

TURISMO E MOBILITÀ

Nell'annunciare l'approvazione del progetto l'Assessore Patanè ha poi parlato di come quest'opera, oltre ad essere utilizzata dai romani, rappresenterà anche un volano di sviluppo economico per Roma sotto il profilo turistico. L'Assessore ha paragonato il GRAB "ai grandi assi pedonali e ciclabili che finora il mondo ha conosciuto, come ad esempio il parco lineare 'High line' di New York". Inoltre, seguita, "il GRAB sarà parte integrante del sistema della mobilità urbana futura e avrà una importanza fondamentale nell'ottica dell'intermodalità degli spostamenti, considerando che si connetterà a 4 linee della metropolitana, 5 linee di tram, una linea di treno urbano, cinque linee di ferrovie laziali".

I NUOVI PERCORSI IN PROGRAMMA

Resta poi alta l'attenzione degli utenti delle due ruote in merito ai vari percorsi ciclabili in programma nella Capitale. Su questo fronte l'Assessore Patané ha annunciato l'accelerazione su 16 nuovi percorsi ciclabili, tra cui la Ciclovia Turistica Tirrenica, nel tratto Roma-Fiumicino. "Provvedimenti che, insieme al GRAB, sono strategici dal punto di vista dell'intermodalità degli spostamenti e in coerenza con gli obiettivi che ci siamo prefissati – conclude l'Assessore - da un lato ridefinire lo spazio fisico esistente su strada a vantaggio di pedoni e ciclisti e, dall'altro, innervare la città di infrastrutture per la pedonalità, la ciclabilità e lo sharing, intorno all'ossatura principale costituita dal trasporto su ferro". L'idea e la progettualità ci sono, ora bisognerà capire quali saranno i tempi per fornire la Capitale di una vera e propria rete ciclabile intermodale.

"Ridefinire lo spazio su strada a vantaggio di pedoni e ciclisti e innervare la città di infrastrutture per pedonalità, ciclabilità e sharing intorno all'ossatura principale del trasporto su ferro"

Leonardo Mancini

Stazione Divino Amore tra le opere del Giubileo?

Inserirla nei fondi giubilari potrebbe accelerarne la realizzazione

FALCOGNANA – Il nostro giornale segue da tempo la vicenda della stazione ferroviaria in zona Divino Amore-Falcognana, che, se venisse realizzata, potrebbe aiutare a ridurre i disagi per i tanti residenti e pendolari che ogni giorno affrontano il caotico traffico sulla via Ardeatina.

UNA NUOVA LOCALIZZAZIONE

Lo scorso ottobre il capogruppo di FdI nel IX Municipio, Massimiliano De Juliis, e il Senatore Andrea De Priamo (quest'ultimo ex consigliere comunale in carica fino ad ottobre 2022) dissero che era stato possibile inserire l'opera nei fondi del Giubileo (sempre nell'attesa del nuovo DPCM che ne decretasse lo stanziamento). De Juliis ha recentemente confermato questo orientamento: "Sappiamo che il terzo DPCM per i fondi del Giubileo è stato firmato prima di Natale: se verrà votato così come ci è stato comunicato la stazione del Divino Amore rientrerebbe nei fondi giubilari e potrebbe esserci un'accelerazione del progetto. Non possiamo esserne sicuri al cento per cento finché non sarà approvato il decreto perché ci sia garanzia che i fondi vengano messi effettivamente a disposizione per essere spesi per l'opera. Se ci fosse un taglio delle risorse, tutto tornerebbe in alto mare perché bisognerebbe trovare 15 milioni di euro interamente con fondi regionali". Perché i costi sarebbero così alti? "La nuova stazione verrebbe costruita più lontano rispetto alla prima ipotesi, spingendosi di altri 500 metri in direzione Roma, più vicino a dove era la vecchia stazione già presente negli anni '60 e successivamente dismessa. La nuova localizzazione sarebbe ad altezza strada, perciò occorrerebbe costruire un nuovo sottopasso e un ampio parcheggio di scambio, facendo salire considerevolmente la spesa", ha concluso De Juliis.

> ***De Juliis: "Speriamo che la stazione rientri tra le opere giubilari, altrimenti i tempi si allungherebbero"***

LA VICENDA IN MUNICIPIO IX

"Siamo da sempre favorevoli alla stazione del Divino Amore - ha affermato la capogruppo della lista civica Raggi in IX Municipio, Carla Canale - e in particolare il Consiglio del Municipio IX, con la Risoluzione n. 21/2018 del 23 ottobre 2018, espresse la necessità di realizzare una fermata lungo la linea ferroviaria FL7 e FL8 in corrispondenza del Km 14 di via Ardeatina (località Falcognana), come individuata da Rete Ferroviaria Italiana e con la previsione di un adeguato parcheggio". Successivamente l'Assemblea Capitolina, il 2 agosto 2019, ha proseguito Canale, "approvò all'unanimità l'Ordine del giorno n. 83 collegato alla proposta di deliberazione n.77/2019 di adozione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Roma Capitale), poi divenuta Deliberazione di Assemblea Capitolina n.60/2019. Nell'ordine del giorno si impegnava la Sindaca e la Giunta ad adoperarsi presso la Regione Lazio e tutti i soggetti istituzionali preposti e presso RFI, per realizzare, appunto, una fermata lungo le linee ferroviarie FL7 e FL8, in corrispondenza del km 14 di Via Ardeatina (località Falcognana) nelle vicinanze del Santuario del Divino Amore, completa di parcheggio". Gli impegni presi in aula furono poi portati avanti dalla Giunta e con la Direttiva n. 17 del 4 novembre 2019 l'Assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, aveva previsto l'inserimento dell'istituzione della stazione ferroviaria Divino Amore lungo la linea Roma-Formia-Napoli tra gli obiettivi prioritari dello Scenario di Piano della Mobilità Collettiva. "Il Pums fu poi approvato in Giunta solo ad agosto 2021 ed in Assemblea Capitolina a febbraio 2022 - ha concluso Canale - in quanto il parere motivato Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sullo stesso da parte proprio della Regione Lazio arrivò solo nel 2021. E ciò non certo per volontà o scelta del Campidoglio. Respingiamo quindi tutte le critiche che ci furono rivolte negli scorsi anni per un nostro presunto disimpegno sulla vicenda". Anche l'Assessora ai Lavori Pubblici e Mobilità del IX Municipio, Paola Angelucci, auspica che l'opera venga sbloccata, nello stesso tempo esprimendo un dubbio: "Il IX Municipio considera da sempre fondamentale la stazione, ma io ho una perplessità che spero venga smentita. Giunti a questo punto, manca meno di un anno all'inizio del Giubileo: se anche i fondi arrivassero domani, si riuscirebbe a completare l'iter autorizzativo di un'opera così importante?".

> ***Canale: "La Giunta Raggi compì tutti gli atti necessari, il parere della Regione sulla VAS arrivò solo nel 2021, generando ritardi".***

> ***Angelucci: "Anche mettendo subito a disposizione i fondi per RFI, si riuscirebbe a completare l'iter autorizzativo entro il 2025?"***

Andrea Ugolini

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Tor Marancia: sulla facciata del Liceo Artistico Caravaggio "La potenza del lavoro di squadra", opera della street artist argentina Agus Rúcula.**

MUNICIPIO IX

- **Il Municipio IX sta lavorando per l'insediamento della Consulta municipale del turismo e del commercio con le associazioni di settore.**

MUNICIPIO XI

- **Dopo il passaggio di strade, aree verdi e aree giochi di Muratella al Municipio XI, si lavora sull'area giochi di via Generale Mario Pezzi.**

MUNICIPIO XII

- **È partita in via della Pisana 278/C l'esperienza dello Sportello Sociale municipale con le funzioni di accoglienza, ascolto, orientamento, prevenzione e inclusione.**

Municipio XI: pannelli solari contro i rifiuti

MUNICIPIO XI – Arriva dal Municipio XI una proposta per riqualificare alcuni spazi abbandonati e, allo stesso tempo, scongiurare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti nelle aree più periferiche del territorio. L'attenzione dell'ente di prossimità si è concentrata su tre grandi aree di parcheggio isolate in altrettanti quadranti. Si tratta di Muratella, Fiera di Roma e Colle del Sole. Proprio per la loro lontananza da particolari attrattive questi parcheggi sono rimasti inutilizzati e nel tempo sono stati oggetto di sversamento illegale di rifiuti.

"Al di là degli interventi di bonifica che cerca di svolgere costantemente AMA e che tra l'altro rappresentano un costo per l'amministrazione capitolina, abbiamo pensato che fosse necessario mettere in campo un'azione forte e innovativa per il recupero ambientale di queste aree", ha spiegato il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi. Infatti è stato pubblicato nelle scorse settimane un bando che punta a risolvere questa problematica creando un valore aggiunto per il territorio. "Per questo, anche in vista della costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) – seguita il minisindaco - è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato a individuare i soggetti cui affidare la progettazione e l'esecuzione degli interventi di riqualificazione ecologica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici in concessione".

Con questa manifestazione di interesse il Municipio intende quindi sondare il mercato per capire se c'è un reale interesse in un'operazione di questo tipo. Bisogna infatti trovare un operatore che, a fronte di un canone, riqualifichi l'area con un progetto che comprenda gli impianti fotovoltaici e che guadagni dalla cessione dell'energia prodotta. Dopo la manifestazione di interesse, se questa avrà successo, dal Municipio verrà lanciato un vero e proprio bando.

A. C.

Magliana: denuncia sul degrado della Stazione

Il Municipio XI chiede a Ferrovie dello Stato la riqualificazione

MAGLIANA – "Fondamentale riqualificare la stazione di Magliana della linea ferroviaria FL1 al fine di accogliere i turisti in arrivo da Fiumicino, soprattutto in previsione del Giubileo del 2025", dichiara in una nota Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI.

BIGLIETTO DA VISITA PER LA CITTÀ

Dello stesso parere anche Daniele Catalano ed Enrico Nacca, rispettivamente Capogruppo e consigliere della Lega in Municipio XI. La stazione Magliana, strategicamente posizionata tra i quartieri Colle del Sole, Trullo e Magliana, è in uno stato di degrado ed insicurezza intollerabile, dichiarano i leghisti: "Una situazione che non solo mette a rischio la sicurezza dei cittadini, ma rappresenta anche un pessimo biglietto da visita per la nostra città. In vista del prossimo Giubileo ci aspettiamo un aumento del traffico dei pendolari e turisti in questa stazione. È fondamentale che sia in grado di accogliere i visitatori in un ambiente sicuro ed accogliente", concludono Catalano e Nacca

> ***Garipoli: "Fondamentale riqualificare per accogliere i turisti in arrivo da Fiumicino in previsione del Giubileo"***

LE CRITICITÀ

Bastano pochi minuti trascorsi nella Stazione Magliana e le problematiche da affrontare al più presto sono evidenti agli occhi di qualsiasi cittadino in attesa del treno. "Dall'incuria degli spazi comuni di attesa e di transito, alle infiltrazioni di umidità nella scalinata che conduce ai binari, dalla mancanza d'illuminazione nel sottopassaggio ai muri scrostati", dichiara in una nota Valerio Garipoli. Ma anche e non solo problemi strutturali dell'infrastruttura. Scritte vandaliche, presenza di rifiuti e, come sottolineano ancora Catalano e Nacca, "negli ultimi tempi, abbiamo assistito ad un aumento di furti, scippi e vandalismo".

> ***Catalano-Nacca: "Questa situazione rappresenta un pessimo biglietto da visita per la nostra città"***

LA MOZIONE N. 50

È proprio per la centralità strategica della Stazione Magliana, sia per i pendolari che quotidianamente usufruiscono della stazione sia per i turisti che in vista del Giubileo sempre più transiteranno per questa fermata della linea Orte-Fiumicino, che maggioranza ed opposizione del Municipio XI hanno votato all'unanimità un atto che sollecita un intervento tempestivo per ristabilire decoro in tutta la struttura. Lo conferma al nostro giornale lo stesso Garipoli: "Necessario focalizzare l'attenzione sulla questione e attivare un'azione di sensibilizzazione nei confronti di RFI al fine di intervenire sulla fermata. Per questo ho sostenuto, sottoscritto e votato la mozione n. 50 del 16 novembre 2023. Successivamente richiederemo anche la possibilità di creare un parcheggio di scambio per potenziare tale essenziale punto di collegamento con il centro città e l'Aeroporto di Fiumicino".

> ***Castellino: "Le persone che scelgono di muoversi dentro la città non utilizzando il mezzo privato devono farlo nei contesti migliori possibili"***

IN ATTESA DELL'INTERVENTO

Dopo l'atto votato dal consiglio a novembre, il Municipio si è da subito attivato per chiedere a RFI un rinnovamento della Stazione, ci spiega Emiliano Castellino, Assessore alla Mobilità del Municipio Roma XI. "Da troppi anni versa in una condizione pietosa e invece la linea FL1 è una infrastruttura portante del nostro trasporto pubblico municipale. Crediamo che le persone che scelgono di muoversi dentro la città non utilizzando il mezzo privato debbano farlo nei contesti migliori possibili". Castellino successivamente ci assicura che dopo un incontro avvenuto nelle scorse settimane RFI si è resa disponibile a rimettere a nuovo la stazione: "Ora aspettiamo che alle parole seguano i fatti e che si superino le difficoltà attuali", conclude l'Assessore. Anche noi torneremo a monitorare la situazione, fiduciosi che il Giubileo del 2025 faccia da traino alla velocizzazione di tale intervento.

Giancarlo Pini

Nel 2024 partiranno i lavori sul Ponte Giulio Rocco

Pronto il progetto per il collegamento tra Garbatella e Ostiense

GARBATELLA-OSTIENSE – Partiranno nei primi mesi del 2024 i lavori di risanamento strutturale e manutenzione straordinaria del ponte di via Giulio Rocco, l'infrastruttura posta tra via Ostiense e via Cialdi, accanto al Rettorato dell'Università Roma Tre. La struttura sovrappassante le due linee ferroviarie, Roma- Lido e Metro B, è chiusa dal novembre del 2016 dopo il sisma del centro Italia. Il Dipartimento Csimu di Roma Capitale finalmente ha concluso le attività progettuali che permettono la realizzazione dell'opera, "dopo un iter travagliato che ha lasciato sospesa un'opera strategica per la qualità della vita dei cittadini di Ostiense, San Paolo e Garbatella", dichiara il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri.

> ***Segnalini: "Superato diversi aspetti complicati e trovato le risorse che renderanno la strada nuovamente transitabile"***

GLI INTERVENTI

I lavori prevedono la completa ristrutturazione dell'infrastruttura, con demolizione delle due attuali campate in cemento armato e della pila centrale presente tra i due fasci di binari delle ferrovie, Roma-Lido e Metro B, e successiva realizzazione di un nuovo impalcato in acciaio costituito da una unica campata. Per una migliore fruibilità stradale e pedonale verranno inoltre allargate le attuali sedi, passando da 6,40 a 8 metri per la piattaforma stradale, e da 1 a 2 metri per ciascuno dei marciapiedi presenti sul ponte. Per ciò che riguarda i tempi di realizzazione, si considerano preliminarmente circa due mesi per lo spostamento di tutti i sottoservizi presenti sul ponte e successivamente sette mesi per la demolizione del vecchio impalcato e ricostruzione del nuovo. "Dopo otto anni di attesa, finalmente possono partire i lavori sul Ponte Giulio Rocco – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini - Grazie al Dipartimento Csimu e alla Regione Lazio abbiamo superato alcuni aspetti complicati, come ad esempio le interferenze con la metro e la ferrovia, e trovato le risorse necessarie che renderanno il tratto di strada nuovamente transitabile".

> ***Ciaccheri: "Abbiamo dovuto combattere per cinque anni per superare le criticità burocratiche e i rimpalli istituzionali sulle risorse"***

I FONDI PER I LAVORI

L'appalto è cofinanziato al 50% da Roma Capitale e Regione Lazio, per un importo totale di 4,8 milioni di euro. Grazie a un accordo con la Regione, le lavorazioni saranno eseguite da Astral Spa. I costi inizialmente stimati, secondo il progetto definitivo redatto nel 2020, ma con il tariffario del 2012, erano di circa 2milioni e 800mila euro. Con l'aumento dei costi e l'aggiornamento dei prezzi avvenuto nel luglio 2022 si sono dovuti reperire ulteriori 2 milioni di euro. "Ringrazio gli assessori regionali Rinaldi e Ghera per la proficua collaborazione e Antonio Mallamo, presidente di Astral", ha poi aggiunto Segnalini.

> ***Federici: "Una grande vittoria dei cittadini dopo le tante manifestazioni organizzate. Cambio di passo con la nuova amministrazione regionale"***

ASPETTATIVE DEL MUNICIPIO VIII

Il minisindaco Ciaccheri ha parlato di "un'ottima notizia di fine anno", dopo tanti anni di richieste, interrogazioni, annunci e passi indietro, finalmente sembra che qualcosa si muova su questa complessa vicenda: "Abbiamo dovuto combattere per cinque anni per superare le criticità burocratiche e i rimpalli istituzionali sulle risorse – ricorda Ciaccheri parlando delle sue due consiliature - Ringrazio l'assessore Ornella Segnalini per il contributo determinante dentro questa vicenda. Finalmente Astral, che ringrazio, ha affidato i lavori per la realizzazione del nuovo ponte". Di rimando il Capogruppo locale di FdI, Franco Federici, ha voluto sottolineare che "anche se questo risultato non ha colore politico, non si può non notare il cambio di passo impresso dalla nuova amministrazione regionale, soprattutto dopo che dalla precedente non si è visto nessun interessamento. Naturalmente – aggiunge Federici – questa è una grande vittoria dei cittadini, dopo le tante manifestazioni da me organizzate, i quali dopo tanti anni di difficoltà finalmente avranno una soluzione che riporta armonia nella zona, con i commercianti e residenti che potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo. Ben vengano quindi i lavori, ma noi continueremo a vigilare perché i tempi vengano rispettati".

Leonardo Mancini

Stanziati nuovi fondi per via Virginia Agnelli

182mila euro per la riqualificazione: entro l'estate l'opera a bando

MONTEVERDE - Torniamo a parlare della tanto attesa opera di riqualificazione di via Virginia Agnelli (e via di Donato, la parte alta della strada). I lavori, partiti a settembre 2021, si sono interrotti nei primi mesi dell'anno successivo, con il solo intervento sullo spartitraffico centrale. L'amministrazione Pd, da poco insediata all'inizio del 2022, ci aveva spiegato che per il proseguimento delle opere era necessario richiedere lo stanziamento di ulteriori fondi poiché le somme a disposizione non erano sufficienti al completamento. Ma intanto, a dicembre 2023, a causa delle condizioni gravemente ammalorate della strada, sulla sola via Virginia Agnelli e solo sul tratto in salita (da piazza Morelli in direzione via Ramazzini) è stato condotto il rifacimento dell'asfalto, un intervento tampone per il finanziamento del quale sono stati messi in campo fondi municipali per la manutenzione ordinaria. Nel frattempo, nel bilancio approvato a fine anno, sono stati inseriti i 182mila euro che saranno impiegati per la realizzazione dell'intera riqualificazione dell'arteria, in programma da anni e che, ci ha detto il Municipio, sarà bandita entro l'estate.

LA RIQUALIFICAZIONE

"L'intervento sull'asfalto della carreggiata a salire di via Virginia Agnelli è stato condotto con fondi di manutenzione ordinaria del Municipio. L'abbiamo fortemente voluto per le pessime condizioni in cui si trovava il tratto in esame", ha fatto sapere il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti. Rispetto al più ampio progetto di rigenerazione della strada il minisindaco ha detto: "Nell'ultimo bilancio approvato a dicembre, prima in Municipio e poi successivamente dal Campidoglio, è stato finalmente inserito un finanziamento di 182mila euro per la riqualificazione dell'intera strada (nell'intervento è compresa anche via di Donato, ndr)". Tomassetti ha poi spiegato come, nonostante i proclami, in Municipio non fossero presenti finanziamenti per il completamento delle opere iniziate nel 2021, al termine del mandato della precedente Giunta municipale: "Il progetto grillino per il rifacimento dell'importante arteria stradale non era completamente finanziato e nemmeno completo, mancava ad esempio il parere dell'Agenzia della Mobilità sulla pista ciclabile. L'unico intervento di fatto condotto sulla strada era stata la risistemazione di massima dello spartitraffico centrale mediante l'utilizzo dei vecchi cigli". Ora invece a bilancio sono presenti i fondi per il rifacimento complessivo dell'intera strada, ha proseguito: "Abbiamo già individuato il progettista. Vogliamo mettere in campo un piano di riqualificazione serio che permetta anche un ragionamento sugli spartitraffico, alcuni dei quali, data la loro grandezza, potrebbero diventare posti auto (tutelando ovviamente le alberature), e che comprenda anche il rifacimento reale dei cigli. Sarà inoltre realizzata la progettazione di una ciclabile che non impatti sulla carreggiata stradale in modo decisivo, per la realizzazione della quale, per ipotesi, potrebbero essere sfruttati anche gli ampi marciapiedi. Contiamo di consegnare il progetto e di bandire l'opera entro l'estate".

> ***Tomassetti: "Per via Agnelli previsto un progetto di riqualificazione serio. È in atto un piano di rifacimento complessivo delle strade del Municipio e della città"***

> ***Picone: "Questo intervento doveva avvenire anni fa. Manca un cronoprogramma di interventi e di priorità"***

ALTRI INTERVENTI SUL QUADRANTE

Via Virginia Agnelli, ha poi detto il presidente del Municipio XII, "rappresenta solo una parte dell'impegno sul quadrante Colli Portuensi-Newton-Ramazzini". Il riferimento è ai lavori conclusi su via Isacco Newton e al progetto che nel 2024 prevede la riasfaltatura di tutta viale dei Colli Portuensi, con misure atte alla tutela dei pedoni. Insomma, ha concluso Tomassetti, "è in atto un piano di rifacimento complessivo delle strade del Municipio e della città come mai si era visto negli ultimi anni: questo è chiaro dai tanti cantieri aperti che creano sicuramente disagi a tutte e tutti noi, ma si tratta di una fase di trasformazione non più rinviabile".

> ***Galletti/Massaro: "Il finanziamento è stato individuato in ritardo e nel frattempo sono stati usati fondi ordinari che potevano essere spesi altrove"***

L'OPPOSIZIONE

Sulla questione è intervenuto Giovanni Picone, capogruppo per la Lega in Municipio XII: "Questo intervento doveva avvenire anni fa, complice anche una macchina amministrativa piena di inefficienze che si riflettono sul decoro e la sicurezza dei cittadini", ha denunciato duramente l'esponente del carroccio, per il quale ad oggi comunque "manca un cronoprogramma di interventi e di priorità. Rispetto al passato infatti nel bilancio attuale non ci sono i fondi per manutenzioni straordinarie per i singoli quadranti. La Commissione Trasparenza – ha concluso Picone – vigilerà affinché il Pd non crei situazioni in cui si distinguano cittadini di serie A e serie B". Sulla questione sono intervenuti anche i consiglieri municipali di Fi Pietrangelo Massaro e Alessandro Galletti (quest'ultimo anche ex Assessore alla Mobilità): "Gli interventi condotti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 su via Agnelli non rispecchiano il progetto della passata amministrazione. Da tempo il Pd parla dell'esigenza di reperire nuovi fondi per la riqualificazione della strada. Le lungaggini che hanno contraddistinto questo iter hanno determinato la necessità di impiegare nel frattempo ulteriori somme di manutenzione ordinaria per un intervento tampone sull'asfalto, soldi che si sarebbero potuti spendere altrove", e hanno poi concluso: "La nostra sensazione è che si vada avanti a caso, senza un minimo di programmazione. Questo dimostra l'incapacità del Pd di governare questo territorio".

Anna Paola Tortora

Marconi: presto le Associazioni all'ex Campari

Il Municipio XI assicura la fine dei lavori entro i primi mesi del 2024

MARCONI – La scorsa estate sono partiti i lavori di ristrutturazione dello stabile che per molti anni ha ospitato la fabbrica della Campari, sito tra via Oderisi da Gubbio e via di Pietra Papa, nel bel mezzo del quartiere Marconi. Il progetto prevedeva la realizzazione di una sala conferenze e di tre stanze destinate alla partecipazione, cioè che potranno essere utilizzate in concessione da associazioni e comitati di quartiere, tramite la procedura prevista dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 104 del 2022. Al momento in cui scriviamo la ristrutturazione dei locali è quasi completata e gli spazi sono pronti alla consegna, così come conferma in una nota al nostro giornale l'Assessore al Patrimonio e manutenzione degli immobili comunali del Municipio XI, Alberto Belloni: "I lavori alla ex Campari procedono, precisamente stanno ultimando l'adeguamento impiantistico funzionale degli spazi interni. Siamo convinti che entro i primi mesi del 2024 si potrà arrivare alla chiusura del cantiere e si avvieranno le procedure per restituire uno spazio socioculturale alla cittadinanza".

BREVE CRONISTORIA

La struttura ha avuto nell'ultimo decennio varie destinazioni d'uso. In passato per esempio è stata utilizzata come Emporio della solidarietà, grazie ad un'intesa firmata nel febbraio 2016 tra la Diocesi di Roma e il Municipio XI. Successivamente ha anche ospitato un Urban center, un luogo di confronto tra le istituzioni e le realtà associative municipali. Proprio da questo progetto si è partiti per cercare di restituire nuova vita ad una struttura strategicamente posizionata all'interno del popoloso quartiere Marconi. Così l'Amministrazione municipale l'ha rimessa al centro del dibattito, adeguando gli importi stanziati e ridistribuendo gli spazi interni. I locali della ex Campari ristrutturati potranno essere nuovamente consegnati alla cittadinanza come luogo di condivisione e partecipazione.

> ***Belloni: "Entro i primi mesi del 2024 si potrà arrivare alla chiusura del cantiere"***

MANCA UN POLIAMBULATORIO

Ma destinare quei locali ad una funzione di condivisione degli spazi comuni ha riaperto un dibattito importante sul territorio: in un quartiere abitato da tanta gente come è Marconi, pesa la mancanza, ormai da quasi un decennio, di un Poliambulatorio della Asl, che in passato è stato trasferito da Marconi a Magliana, costringendo la cittadinanza a lunghi spostamenti con tutti i disagi del caso. La pensa così Marco Palma, consigliere di FdI in Municipio Roma XI: "Purtroppo i locali della ex Campari acquisiti da Roma Capitale palesano una condizione d'inadeguatezza per le finalità destinabili ad utilizzo Asl. È un peccato, l'ennesima occasione persa, perché avevamo in via Enrico Fermi un Poliambulatorio Asl e ora non ce l'abbiamo più". Ma come mai nell'ultimo decennio nessuno ha pensato di risolvere questa questione e trovare nuovi spazi per un Poliambulatorio a Marconi? "Non mi arrendo - continua il consigliere Palma - scriverò nuovamente alla Asl per chiedere che presentino formalmente una manifestazione d'interesse, perché è inconcepibile che una struttura pubblica così importante sia stata trasferita da Marconi anni fa, senza porre nessun rimedio a questa situazione di disagio per la cittadinanza, soprattutto più fragile, costretta ad emigrare a Magliana per qualsiasi analisi". Detto che i locali della ex Campari siano ormai già destinati alle associazioni, è auspicabile che si trovi un'altra struttura che riporti il Poliambulatorio Asl vicino ai cittadini del quartiere Marconi.

> ***Palma: "Ricordiamoci sempre che avevamo in via Enrico Fermi un Poliambulatorio Asl e ora non ce l'abbiamo più"***

Giancarlo Pini

Nuovi posti auto nel cuore del quartiere Marconi

Pubblicato il bando per l'affidamento dell'area sotto l'ex Campari

MARCONI – "Il bando dell'autorimessa sotto la ex Campari è stato pubblicato", conferma in una nota Alberto Belloni, Assessore al Patrimonio e manutenzione degli immobili comunali del Municipio XI. "Aspettiamo che gli operatori economici manifestino il proprio interesse. Nelle prossime settimane si svolgerà l'iter amministrativo che porterà, auspichiamo entro la primavera, all'apertura del parcheggio, per dare agli abitanti di Marconi una possibilità di posteggio in più, soprattutto in questi mesi di compressione degli spazi di sosta". La scadenza per la presentazione dell'istanza scadrà alle 12.00 del 19 gennaio 2024, come si evince dal bando pubblicato sui canali del Comune di Roma.

> ***Belloni: "L'iter amministrativo porterà, auspichiamo entro primavera, all'apertura dell'autorimessa". Garipoli: "Necessario per colmare esigenze di parcheggio dei residenti di Marconi"***

LA MANCANZA DI POSTI AUTO

La struttura acquisirà sin dalla sua apertura un'importanza strategica in un quartiere così popoloso come quello di Marconi, soprattutto in relazione alla concessione dell'altro parcheggio annesso al giardino Elena Lucrezia Cornaro Piscopia (di cui ci siamo già occupati su queste pagine). A spiegarlo è Valerio Garipoli, Capogruppo municipale di FdI: "Finalmente l'approvazione del bando pubblico di affidamento in concessione dell'autorimessa sita in viale Marconi 72 al piano interrato -2, che segue la concessione dell'altro parcheggio in via della Magliana Antica 4". La ricerca di un posto auto, come spiegato da più parti, è una problematica evidente in tutto questo quadrante del Municipio XI, soprattutto per la zona di viale Marconi. "L'apertura di una nuova autorimessa rappresenta un significativo passo in avanti per il quartiere, offrendo nuove opportunità di parcheggio in un'area che ha a lungo sofferto la carenza di posti auto. Per questo motivo ci auguriamo che le nostre proposte per la realizzazione di ulteriori aree di sosta vengano prese in considerazione", dichiarano Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri Lega in Municipio XI.

> ***Catalano-Nacca: "Ci auguriamo che le nostre proposte per la realizzazione di ulteriori aree di sosta vengano prese in considerazione"***

LA STRUTTURA E GLI ONERI

Per anni il complesso dell'ex Campari è rimasto in attesa di riqualificazione poiché "risultavano delle problematiche tecniche assai articolate da risolvere e mettere a norma", spiega al nostro giornale Valerio Garipoli. La struttura può contare fino a 60 posti auto, più altri 4 per disabili. "Il concessionario", continua a spiegarci Garipoli, "dovrà gestire e utilizzare i posti auto ad uso di parcheggio pubblico a rotazione, oraria o mensile, in riferimento alle tariffe di mercato". Oltre a ciò avrà il compito di svolgere le attività di manutenzione, di lavorazione e miglioramento dell'impianto stesso. La riqualificazione e l'utilizzo di strutture come queste è quindi fondamentale per un quadrante di Roma così trafficato e popoloso. "Necessario per colmare le esigenze e necessità di parcheggio dei residenti di Marconi, superando situazioni d'incuria e abbandono". Torneremo sicuramente a parlare dell'autorimessa del civico 72 e continueremo a monitorare le varie situazioni legate al tema posti auto in zona, compreso il PUP di Piazza della Radio.

Giancarlo Pini

Municipio XI: avanti la rimozione dei chioschi

Per le strutture abbandonate è necessario l'intervento in danno

MUNICIPIO XI – Le recenti crisi economiche hanno colpito forte, soprattutto in alcuni settori. Tra questi sicuramente c'è quello delle edicole (ormai poche) presenti nelle nostre strade. Con loro sono arrivate alla chiusura anche altre attività commerciali "su strada", come fiorai e chioschi in genere. Ciò che resta di queste attività commerciali sono delle strutture abbandonate sui marciapiedi. Il Municipio XI già da un anno ha iniziato un'opera di censimento e di rimozione di alcune di queste strutture. Già il 30 maggio 2022 c'erano stati interventi in viale di Vigna Pia a Portuense, per la rimozione di un ex fioraio, e a Marconi in via Oderisi da Gubbio, per una ex edicola. Rimozioni che fanno il paio con quelle realizzate con i chioschi a Piazza Certaldo, alla Magliana, e a via Leopoldo Ruspoli, a Portuense, su iniziativa dei rispettivi titolari.

I NUOVI INTERVENTI

Sulla scorta di queste operazioni sono stati effettuati nuovi interventi anche il 13 dicembre scorso, così come annunciato dal minisindaco del Municipio XI, Gianluca Lanzi: "Rimossi tre chioschi a Marconi, Magliana e Monte Cucco – annuncia – Si tratta di tre ex edicole di giornali, abbandonate dai proprietari dopo la chiusura dell'attività e per le quali non veniva più pagata l'occupazione del suolo pubblico, in via Antonio Roiti, via della Magliana e piazza Gaetano Mosca". Operazioni queste che portano anche a necessari interventi di bonifica e di ripristino dell'area: "Nei prossimi giorni verranno completati gli interventi con il ripristino della pavimentazione laddove danneggiata e, successivamente, verranno attivate le procedure nei confronti dei proprietari per il recupero delle spese sostenute dal Municipio XI".

> ***Lanzi: "Dopo gli interventi viene ripristinata l'area e poi si procede al recupero delle spese sostenute dal Municipio"***

LUNGO ITER

Già lo scorso anno il Presidente Lanzi aveva chiarito il lungo iter amministrativo necessario per arrivare alla rimozione: "Questo tipo di interventi – spiegava Lanzi nel giugno dello scorso anno – è composto da una prima fase in cui l'amministrazione, verificata la chiusura dell'attività commerciale, dichiara la decadenza dell'autorizzazione alla vendita e della concessione di occupazione del suolo pubblico e determina l'obbligo nei confronti del titolare di rimuovere il chiosco entro un termine stabilito. Qualora il titolare non ottemperi all'obbligo di rimozione si passa alla seconda fase durante la quale l'amministrazione municipale interviene con proprie risorse economiche per poi attivare le procedure per la riscossione". Procedure che, in alcuni casi, possono essere anche piuttosto lunghe.

RIMOZIONE O RIUSO

In passato non erano mancate nemmeno le critiche a queste operazioni, con l'opposizione municipale, in particolare gli esponenti di FdI, che avevano proposto lo studio di un piano per arrivare ad un utilizzo alternativo di queste strutture. Una possibilità che, nell'idea degli esponenti di FdI, avrebbe potuto dare nuove funzioni a questi luoghi integrati nel tessuto cittadino. L'idea era quella di aprire una riflessione sul recupero e sull'impatto sociale, economico e di sorveglianza che gli stessi potrebbero avere nel caso in cui venissero acquisiti al patrimonio Municipale. Una questione sulla quale il Municipio XI aveva immediatamente chiarito la sua posizione, spiegando come i primi chioschi rimossi facessero riferimento a provvedimenti degli anni precedenti e attendevano i rispettivi interventi in danno dal 2017 e dal 2019. Questi chioschi, spiegavano dal Municipio, sono oggetto di provvedimenti di decadenza e, anche se su suolo pubblico, restano proprietà private. Di conseguenza non è possibile disporne come se si trattasse di beni pubblici. La posizione resta quindi quella di considerarli come costruzioni abusive, spesso in difformità con la normativa, con l'unica prospettiva della rimozione.

Leonardo Mancini

Ostiense: una tensostruttura per i senza dimora

OSTIENSE – Il 29 dicembre è stata aperta, nel parcheggio antistante piazzale 12 Ottobre 1942, una tensostruttura utile per l'accoglienza dei senza dimora nei mesi invernali. È l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute, Barbara Funari, a parlare dei precedenti di questo tipo: "Le due tensostrutture aperte lo scorso anno a Testaccio e a Termini - spiega l'Assessora - si sono rilevate soluzioni efficaci sul fronte dell'accoglienza, anche per iniziare un primo percorso di integrazione verso soluzioni più idonee. Per questo, con un mese di anticipo rispetto all'inaugurazione della tensostruttura a Testaccio dello scorso anno, abbiamo deciso di allestire un nuovo spazio per l'accoglienza ad Ostiense che, con eventuali turnover, consentirà di ospitare fino a 70 persone h24. La decisione è stata presa anche a seguito dell'ordinanza gelo firmata dal sindaco Gualtieri lo scorso 5 dicembre e dopo aver valutato un'area idonea. La nuova tensostruttura potrà ospitare anche nuclei familiari che desiderano rimanere uniti. Ringrazio il Dipartimento Politiche Sociali per la preziosa collaborazione e per l'impegno dimostrato nel riuscire a rendere da subito funzionale la struttura. Stiamo cercando di aumentare il numero dei posti tenendo conto anche delle diverse esigenze o problematicità delle persone". Il minisindaco Amedeo Ciaccheri ha salutato con favore l'iniziativa del Campidoglio, soprattutto per un territorio non nuovo a questo tipo di soluzioni che più volte hanno visto la collaborazione dell'Istituto San Michele di Tor Marancia: "Apre la tenda per una accoglienza degna contro il freddo, per le persone senza dimora, sul nostro territorio – afferma Ciaccheri - un servizio h24 per dare ricovero e assistenza durante i mesi invernali. Un progetto necessario seguito dal Dipartimento Politiche Sociali grazie al lavoro dell'assessora Barbara Funari e della Sala Operativa sociale".

A. C.

Urlo

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

ORARIO CONTINUATO 8 – 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

**eccetto festivi, secondo turni obbligatori.*

SERVIZIO TAMPONI COVID (RAPIDO E COI) E TEST STREPTOCOCCO SU RICHIESTA

OFFERTE, NOVITÀ e anche...

COLLIRIO ALFA LUBRIFICANTE E IDRATANTE 15 contenitori monodose
da ~~13,20€~~
a 9,20€

THERMACARE SCHIENA 2pz
da ~~11,10€~~
a 9,50€

SINEX NATURA SPRAY NASALE
da ~~12,71€~~
a 7,99€

NEUTROGENA STICK LABBRA
da ~~7,00€~~
a 3,50€

ARKOVITAL ACEROLA 1000 30cpr
da ~~13,90€~~
a 9,90€

PACK SAUGELLA GIRL
+ Gadget
7,50€

CERULICONO 2pz
da ~~7,90€~~
a 3,99€

PIC CEROTTI LINEA GREEN

POLIDENT FREE 40g
da ~~8,50€~~ a 6,40€

VICKS ZZZQUIL 30pst
da ~~17,35€~~
a 12,70€

AUTOANALISI DEL SANGUE

PROFILO LIPIDICO: 21€

Con il "Profilo Lipidico" si hanno 10 risultati di analisi:
Transaminasi ALT / Transaminasi AST / Colesterolo Totale / Colesterolo HDL / Trigliceridi / Colesterolo LDL / Rischio Cardiovascolare Indice HDL-LDL / Indice HDL-Col.Totale / Glucosio

RAPIDO risultato in 15 minuti

Offerte valide fino al 31.01.24 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

SEGUICI SU

Torrino: conclusi i lavori sul parco di via Troiani

L'area verde, dopo le richieste dei cittadini, è stata riqualificata

TORRINO – Lo scorso 21 dicembre è stato finalmente riaperto il parco di via Caterina Troiani. L'area verde, pur essendo percorribile e parzialmente utilizzata dai cittadini, non era mai stata attrezzata. L'area fa parte della Convenzione per l'attuazione del Programma Urbanistico denominato "Torrino Sud", a parziale compensazione del Comprensorio E1 "Tor Marancia" del 5 agosto 2010: "Con questa nuova apertura aggiungiamo altri 1,6 ettari di verde restituiti attrezzati e più funzionali alle persone – ha commentato l'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, presente all'inaugurazione - La nostra città ha visto per anni parchi chiusi o luoghi straordinari e strategici lasciati a loro stessi, noi abbiamo voluto e ci siamo impegnati per invertire questa tendenza, riprendere in mano gli iter interrotti, chiudere i procedimenti e restituire questi spazi alla città. Dopo due anni i frutti di questo lavoro sono finalmente evidenti".

> ***Veloccia: "L'obiettivo è riprendere in mano gli iter interrotti, chiudere i procedimenti e restituire questi spazi alla città"***

> ***Di Salvo: "Il parco apre dopo anni di impegno civico, di petizioni dei cittadini, di atti delle amministrazioni e di sollecitazione del comitato di quartiere"***

GLI INTERVENTI

Le operazioni di sistemazione, richieste anche dal Municipio IX, hanno riguardato l'adeguamento del viale interno al parco ad una dimensione di tre metri, per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso e dei mezzi di manutenzione (ACEA, Servizio Giardini, ecc.), e la realizzazione di un'area cani. È stato poi realizzato l'impianto di illuminazione pubblica lungo il percorso pedonale, essendo utilizzato dai residenti anche come connessione tra i quartieri di Torrino Nord e Mostacciano. Il collegamento pedonale, progettato a norma di legge anche per i diversamente abili, è stato considerato di importanza strategica, anche per la presenza (a Mostacciano) degli istituti scolastici. Poi è stato completato il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, semplificato rispetto al progetto presentato nel 2018. Nella parte alta è previsto un parco giochi bimbi attrezzato, con panchine e materiali antitrauma, mentre lungo tutta la zona del Parco sono state realizzate importanti opere di drenaggio e incanalamento della pioggia, al fine di evitare il dilavamento segnalato negli scorsi anni.

DAL MUNICIPIO IX

Presente all'inaugurazione anche la Presidente del Municipio IX, Titti Di Salvo, che ha sottolineato il coinvolgimento dei cittadini in tutta questa vicenda: "Dopo tanti anni di impegno civico, di petizioni da parte dei cittadini, di atti delle amministrazioni che si sono succedute e di sollecitazione del comitato di quartiere oggi il parco di via Caterina Troiani apre – e prosegue - È stato molto bello vedere felici le bambine e i bambini dell'Istituto comprensivo Orsa Maggiore e dell'Istituto Santa Chiara a cui è stata dedicata la prima festa di Natale nel parco". Nei giorni immediatamente precedenti all'apertura non erano mancate alcune polemiche riguardo la paternità dell'opera. In particolare il consigliere capitolino Antonio De Santis, e la consigliera del Municipio IX, Carla Canale, della lista Civica Raggi, in una nota hanno voluto ricordare come le opere realizzate nel parco fossero "previste dal progetto approvato nel 2020 dalla Giunta Raggi, grazie al cui interessamento, finalmente, il parco di via Caterina Troiani potrà essere presto aperto ai romani. Un risultato reso possibile dal lavoro profuso dalla precedente amministrazione che, di fatto, ha reso questo parco un'opera realmente di interesse pubblico destinando a essa i fondi necessari per il suo completamento. Le opere realizzate - spiegano - sono proprio quelle decise e contenute nel progetto definitivo approvato nel 2020 dalla Giunta Raggi con la delibera del 2021, senza la quale nulla sarebbe stato possibile, ascoltati anche i cittadini del territorio".

> ***De Santis-Canale: "Le opere realizzate erano previste dal progetto approvato nel 2020 dalla Giunta Raggi"***

Andrea Calandra

A Spinaceto una scuola dedicata a David Sassoli

SPINACETO – Solitamente la costruzione di una nuova scuola è l'occasione per aprire un ragionamento tra le istituzioni locali e sul territorio per scegliere la migliore intitolazione possibile. Ma in questo caso la scuola da intitolare esiste già ed è in attività da parecchio tempo. Si tratta dell'istituto Comprensivo di via Frignani, nel quartiere di Spinaceto in Municipio IX, che si appresta a cambiare nome.

La decisione sull'intitolazione a David Sassoli, giornalista e Presidente del Parlamento Europeo, scomparso l'11 gennaio del 2022, è arrivata nelle scorse settimane da parte della Giunta capitolina. A parlare di questa decisione è il Sindaco Roberto Gualtieri: "Sono passati quasi due anni dalla scomparsa di un grande amico e di un uomo delle istituzioni rigoroso e appassionato come era David Sassoli. Trovo davvero appropriato che il territorio abbia lavorato per intitolargli una scuola, perché oggi più che mai servono figure che siano di esempio per la loro competenza, trasparenza e passione civile – e ancora - Quell'idea di Europa e di vicinanza alle e tra le persone ha perso uno dei suoi interpreti più lucidi, ma noi abbiamo il dovere di farla sopravvivere e crescere, a partire dai più giovani".

In questi due anni dalla scomparsa sono diverse le istituzioni che hanno deciso di dedicare spazi o panchine per la libertà di stampa a David Sassoli, una lunga serie di cerimonie che proseguiranno con questa nuova intitolazione: "È una bella notizia e un bel modo per omaggiare una figura politica di grande spessore come è stato David Sassoli – ha commentato l'Assessora alla Scuola, formazione e lavoro di Roma capitale, Claudia Pratelli - Un europeista convinto, appassionato giornalista e punto di riferimento del mondo democratico, ha saputo interpretare nel modo più giusto il suo impegno per l'equità e la giustizia. Ora anche a Roma ci sarà la scuola David Sassoli e un grazie sentito va alla comunità scolastica dell'Istituto che ha tanto lavorato per questo risultato".

A. C.

Tutti gli interventi in programma per Ostiense

OSTIENSE – Procedono spediti i lavori di rifacimento di via delle Conce, nel quartiere Ostiense, iniziati nei primi giorni di novembre. Una cantierizzazione che sta sfruttando la chiusura del vicino Ponte di Ferro per impattare il meno possibile sulla mobilità di un quadrante già molto vessato dal traffico.

Il cantiere di via delle Conce, così come confermato dall'Assessorato locale ai Lavori Pubblici, sta procedendo con l'operazione di demolizione dei cigli della strada: "Questa riqualificazione – spiega l'Assessore Gasperini – punta ad aprire la stagione di interventi sul quadrante in vista del Giubileo. A questo primo cantiere infatti seguirà la riqualificazione di via del Campo Boario che, con il Ponte di Ferro riaperto, andrà a dare un nuovo volto al quartiere".

Gli interventi su via delle Conce prevedono la realizzazione del marciapiede al posto dei parapedonali del sottopasso ferroviario. Inoltre si posizioneranno nove tazze alberate (da piazza Bottego al sottopasso), così da dare un volto nuovo alla strada e limitare l'impatto del sole d'estate, oltre a dieci panchine e a delle speciali reti antipiccioni, all'intradosso dell'impalcato ferroviario, sopra ai percorsi pedonali e alla strada. Il cantiere in questione dovrebbe chiudersi in 100 giorni (salvo ritardi dovuti alle condizioni meteo), per un costo di circa 280mila euro.

Come già detto in precedenza sull'area nei prossimi mesi ricadranno anche altri interventi per la valorizzazione di Piazza Bottego e di via del Campo Boario, in contemporanea a quanto promosso dal Comune per le Mura Aureliane. Inoltre l'attesa è anche per l'apertura dei cantieri del nuovo parco sul Tevere a riva Ostiense: "Si tratta di un grande progetto nelle opere del Giubileo che da Ponte di Ferro a Ponte Marconi, con la Sovrintendenza speciale e il Ministero Beni Culturali, restituirà uno spazio pubblico al posto di un'area non fruibile dalla cittadinanza – spiega il minisindaco, Amedeo Ciaccheri - L'obiettivo in questa fase è l'avvio dei cantieri dalla primavera prossima, per poi avere il parco fluviale pronto per il Giubileo del 2025".

A. C.

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

MINA – FINALMENTE HO CONOSCIUTO IL CONTE DRACULA

Nel 1985 Mina ci ha trasportato in un viaggio musicale che ancora oggi risuona nell'ombra dei riflettori. *Finalmente Ho Conosciuto il Conte Dracula*, un album che si è rivelato un tesoro nascosto nella discografia della regina della canzone italiana. Con voce inconfondibile, Mina si è immersa in un'atmosfera gotica, svelando il suo lato più oscuro. La title track, con il suo ritmo incalzante e testi misteriosi, ha catapultato l'ascoltatore in un mondo dove l'amore assumeva sfumature vampiresche. L'album non è stato solo un esperimento musicale. Mina ha dimostrato la sua abilità nell'esplorare territori sonori inesplorati, sfidando le convenzioni e sorprendendo il pubblico. "Amore" ha svelato un lato romantico e struggente, mentre "Già visto" ha offerto una prospettiva unica sull'esperienza dell'amore. L'audacia dell'artista nel mescolare generi ha reso l'album un'opera che va oltre i confini della sua epoca. Nonostante il suo impatto, l'album è spesso trascurato, forse oscurato dalla vastità del catalogo di Mina. Tuttavia, la sua capacità di reinventarsi e sperimentare merita un riconoscimento duraturo. *Finalmente Ho Conosciuto il Conte Dracula* non è solo un capitolo nell'eredità di Mina, ma una pietra miliare che ha cementato la sua reputazione come un'artista senza paura di sfidare le aspettative. In un mondo musicale dominato dalle mode, Mina ha dimostrato che l'arte autentica non conosce confini, trascendendo il tempo e lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica italiana.

THRU COLLECTED – IL GRANDE FULMINE

Esattamente un anno fa, Rumori di Fondo predisse il futuro musicale italiano con Thru Collected, il collettivo napoletano destinato a dominare la scena. Ora, con il loro nuovo EP, *Il Grande Fulmine*, torniamo a parlare di loro. Trenta tracce che dipingono senza fronzoli l'universo creativo di questi ragazzi, consolidando il loro status come visionari musicali. Il pop di Thru Collected è un caos controllato, una sinfonia disordinata che sfida le tendenze del 2023. Il Grande Fulmine è un audace manifesto musicale, un viaggio che spacca gli schemi, portando l'ascoltatore in territori inesplorati.
Il riconoscimento è giunto da Rockit Italia, che li ha posizionati al vertice per il secondo anno consecutivo tra i 50 migliori dischi italiani dell'anno. L'EP è un rischio che ha pagato dividendi, dimostrando che l'innovazione può conquistare il mainstream.
Il Grande Fulmine è una sinfonia di ribellione contro le convenzioni musicali, un'affermazione di indipendenza sonora che conferma Thru Collected come maestri di un'arte audace e sregolata. Questo fulmine musicale illumina il futuro della musica italiana, promettendo di cambiare il corso della melodia italiana. Con audacia e originalità, Thru Collected si erge come la tempesta che trasforma il suono del domani. La loro musica è una ribellione, una dichiarazione di indipendenza dalle regole convenzionali. Se avete voglia sfogliate You Tube cercando i loro prodotti audiovisivi perchè sono assolutamnte da non perdere.

FERMENTO BIRRA
È uscito il nuovo libro di FBM Books
Acquistalo ora su fermentobirramagazine.com
Birra a Praga
Guida alle migliori birrerie
PAOLO CROVACE
ANGELO RUGGIERO

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

IL MIO VICINO TOTORO di Hayao Miyazaki · (JAP 1988)

Sceneggiatura: Hayao Miyazaki
Interpreti: Chika Sakamoto, Hitoshi Takagi, Noriko Hidaka, Shigesato Itoi, Tanie Kitabayashi

Pensare che *Il mio vicino Totoro* è del 1988, e che quindi nel 2024 avrà 36 anni, fa davvero impressione, sia perché dal punto di vista strettamente estetico sembra che già allora avesse un livello che oggi può definirsi praticamente contemporaneo, sia perché il modo di raccontare una storia metaforica così profonda e immersiva, con un ritmo così serrato, sembra appartenere ai tempi moderni. *Il mio vicino Totoro* è, insieme alla serie di *Lupin III* e a *Nausicaa della Valle del vento*, uno dei primi lungometraggi firmati da Miyazaki e dallo Studio Ghibli, uno dei grandi capolavori eterni del maestro giapponese che dà sfogo alla sua creatività ordinata, dove ogni trovata, ogni sussulto, ogni nota della meravigliosa colonna sonora, trovano il proprio posto negli splendidi quadri in movimento disegnati. Un capolavoro senza tempo per tutta la famiglia che invita a riflettere sul ruolo della natura nel mondo.

POVERE CREATURE! di Yorgos Lanthimos · (USA 2023)

Sceneggiatura: Yorgos Lanthimos
Interpreti: Emma Stone, Margaret Qualley, Willem Dafoe, Mark Ruffalo, Christopher Abbott

Stavolta Lanthimos l'ha fatta grossa! Che il regista greco si stesse pian piano avvicinando a una perfezione stilistica quasi ineccepibile era evidente, ma che riuscisse a farlo così velocemente erano forse in pochi ad aspettarselo. *Povere creature!* (*Poor thing* il titolo originale) è un film di una bellezza esorbitante, che strizza l'occhio alla grande letteratura, dal Candido di Voltaire al Frankenstein di Mary Shelly, rimaneggiandola e facendola confluire, nuova e splendente, nel grande cinema. Lanthimos è un regista eccezionale e, come tutti i più grandi registi, vive anche nella luce delle proprie stelle, Emma Stone, dopo *La Favorita*, torna a recitare sotto la direzione del regista di Atene, e stavolta lo fa in un modo a dir poco fenomenale, in una delle interpretazioni più belle dell'anno. Un film assolutamente imperdibile.

IL RAGAZZO E L'AIRONE di Hayao Miyazaki (JAP 2023)

Sceneggiatura: Hayao Miyazaki
Interpreti: Masaki Suda, Takuya Kimura, Kô Shibasaki, Yoshino Kimura, Shôhei Hino

Considerato da molti il testamento spirituale di Hayao Miyazaki, *Il ragazzo e l'airone* arriva anche nelle sale italiane. Miyazaki ha creato mondi su mondi, stratificando le fantasie di grandi e piccini, affrontando con estrema dolcezza i principali problemi che affliggono l'umanità e dando sempre la sua, inconfondibile e inalterabile visione: la soluzione a tutti i problemi del mondo è dentro di noi. *Il ragazzo e l'airone* è, come sempre, un film che lascia a bocca aperta per profondità e bellezza realizzativa, ma è soprattutto una summa dei suoi immensi lavori, capolavori per meglio dire, un mosaico nostalgico di idee e concetti già affrontati nei diversi film, un saluto commosso al suo vastissimo pubblico e un invito per i neofiti ad approfondire, a immergersi dentro le fitte tele imbastite dal suo genio e osservare da vicino le proprie interiorità sotto forma di cartone animato.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,50 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 29/02/24
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

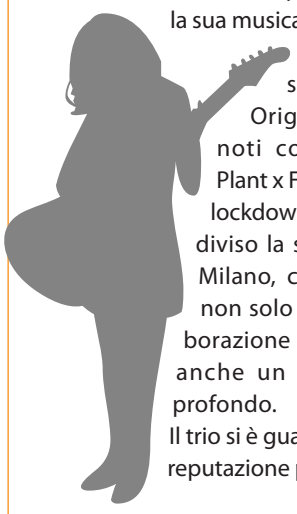
Anziani 6,00 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,50 euro, serali 8,50 euro
Mercoledì 6,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

LA SAD, IL GRUPPO CHE INCENDIERÀ IL PALCO DI SANREMO 2024



La Sad, il gruppo formato da Theø, Plant e Fiks (Matteo Botticini, Francesco Emanuele Clemente ed Enrico Fonte), ha rapidamente conquistato l'attenzione del pubblico con la sua musica innovativa e uno stile visivo distintivo. Originariamente noti come Theø x Plant x Fiks, durante il lockdown hanno condiviso la stessa casa a Milano, consolidando non solo la loro collaborazione artistica ma anche un legame più profondo.

Il trio si è guadagnato una reputazione per la fusione audace di emo trap e pop punk, esplorando un ampio spettro di emozioni attraverso brani come "Summersad", "Psycho Girl", "Miss U" e "Niente X Sempre". La loro presenza scenica, caratterizzata da capelli dai colori vivaci, tatuaggi e abbigliamento fuori dagli schemi, ha aggiunto un elemento visivo unico al loro marchio.

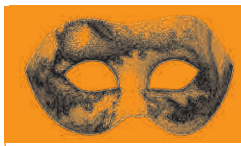
Il 2022 ha segnato un momento significativo per La Sad con il lancio dell'album d'esordio Sto Nella Sad e un tour nei club, dimostrando la loro capacità di attirare un pubblico sempre più ampio. La versione deluxe dell'album, intitolata *Sto Nella Sad Deluxe*, ha introdotto ulteriori elementi, inclusi il singolo "Summersad" e sei nuove tracce con collaborazioni, rivelando una versatilità artistica che va oltre i confini dei generi.

Il 2023 ha portato ulteriori sviluppi nella loro carriera con la collaborazione con Naska, e il brano "Memoria", realizzato insieme al collettivo electro pop empolese Bnkr44. Quest'ultima collaborazione ha sottolineato la volontà di La Sad di esplorare nuovi orizzonti musicali, integrando elementi elettronici nella loro estetica sonora.

La Sad ha intrapreso il percorso per Sanremo Giovani del 2024, che gli è valso la gara tra i grandi durante il festival, evidenziando il loro impegno nel raggiungere nuove vette nella scena musicale italiana. Con la loro energia unica e l'approccio senza limiti alla creatività, il trio continua a guadagnarsi l'affetto del pubblico, dimostrando che la loro presenza sulla scena musicale è destinata a crescere ancora.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

PROCESSO GALILEO

Il rapporto dell'umanità con la scienza è forse il tema più dibattuto degli ultimi anni, se ne continua a parlare assiduamente e sembra che tutte le certezze acquisite finora si stiano sbriciolando con la velocità di un tweet o di una pubblicazione Facebook. Dalla pandemia, epoca di grande incertezza sanitaria e scientifica, gli strascichi del dubbio nella scienza si stanno protraendo nel tempo acquisendo sempre maggiore peso all'interno di una società che non si fida più di niente e di nessuno, abituata com'è al fai da te e all'apparente risparmio, ma soprattutto con l'ingannevole credenza di poter possedere, grazie alla fruibilità dei mezzi di informazione, la conoscenza su quasi tutti gli argomenti. E questo è lo stesso sentimento che deve aver sentito il protagonista dello spettacolo che andrà in scena al Teatro Vascello dal 19 al 27 gennaio: Galileo Galilei. *Processo Galileo* parla infatti della vita e delle idee del celebre scienziato toscano, che ebbe il coraggio di alzare la voce contro la massa per rivendicare delle evidenze scientifiche che ora ci sembrano scontate, ma che all'epoca furono considerate eresie. Attraverso tre atti, recitati con tre diversi linguaggi e modalità espressive, viene ricostruito il processo a Galileo Galilei. Nato dalla collaborazione tra Andrea De Rosa e Carmelo Rifici, e con i drammaturghi Angela Dematté e Fabrizio Sinisi, *Processo Galileo* è uno spettacolo collettivo che si avvale di un cast di primordine, con Luca Lazzareschi e Milvia Marigliano, attori dalla solida esperienza, Isacco Venturini, già nel cast di importanti produzioni, Catherine Bertoni de Laet, Giovanni Drago e Roberta Ricciardi. Un'indagine senza tempo sulla scienza, sul nostro rapporto con essa, e con la modernità e il progresso tecnologico che avanzano, ma che al tempo stesso spaventano. Tramite la voce di Galileo Galilei lo spettatore avrà la possibilità di confrontarsi con la propria coscienza al cospetto del progresso e dei cambiamenti lasciandosi avvolgere per tutta la durata dello spettacolo da una domanda: sono pronto ad accettare il cambiamento?

TEATRO VASCELLO
VIA GIACINTO CARINI, 78
INFO E PRENOTAZIONI: 06 589 8031;
PROMOZIONE@TEATROVASCELLO.IT
ORARI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE ORE 21,00;
SABATO ORE 19,00; DOMENICA ORE 17
BIGLIETTO: INTERO € 28, RIDOTTO € 18

a cura della redazione

TRA LE RIGHE

MELANCHOLIA

JON FOSSE
LA NAVE DI TESEO
22 EURO

Molti critici considerano Melancholia il libro più bello del premio Nobel 2023 per la Letteratura, Jon Fosse. La Nave di Teseo ha riproposto questo romanzo lo scorso dicembre in una nuova edizione (dopo quella edita tempo fa da Fandango) e traduzione. Lo scrittore norvegese nel 2023 ha ricevuto il premio Nobel per la sua immensa produzione letteraria, tanto legata alla realtà del suo Paese. Dalla motivazione del premio, riportata anche sulla quarta di copertina del libro edito da La Nave di Teseo, si legge: "Fosse è stato paragonato a Ibsen e a Beckett, ma è molto di più. Per una ragione: la sua intensa, poetica semplicità". Il romanzo parte nel 1853 con il racconto della vita e dell'irrequietezza emotiva del pittore Lars Hertervig, allievo all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf. Cacciato dalla stanza che ha in affitto per l'ossessione maturata per la figlia dei suoi affittuari, questo allontanamento lo porterà alla follia. La scena si sposta poi al 1991, quando uno scritto vuole raccontare nel suo romanzo un quadro di Hertervig, ma dovrà fare i conti con i tormenti e i fantasmi del pittore. Fosse nel suo libro racconta i tormenti di questi due uomini, di due artisti lontani nel tempo ma uniti dai loro sentimenti irrefrenabili.

UN ANNO DI STORIE. TRECCANI 2023

AA. VV.
TRECCANI
29 EURO

"C'è un immenso materiale narrativo che si accumula in 365 giorni: la porzione che ci raggiunge nel formato di un libro è minima rispetto a ciò che resta non narrato, o non fino in fondo". È in questo modo che lo scrittore Paolo Di Paolo introduce il lavoro di raccolta realizzato per Treccani con il libro *Treccani. Un anno di storie*. Un compendio che ripercorre l'anno appena trascorso nel nuovo progetto editoriale dell'enciclopedia italiana. Si tratta di un volume ricchissimo che ripercorre in 280 pagine una panoramica dei libri più rappresentativi pubblicati in Italia nel 2023. Dati, saggi inediti e racconti concorrono a formare una sintesi dell'editoria contemporanea, con uno sguardo alle sfide e alle prospettive del prossimo futuro. Ogni anno vengono pubblicati in Italia circa 80mila nuovi titoli. Ma ai libri si sommano le storie di serie tv, film e contenuti social. "In questo orizzonte narrativo sempre più fitto e articolato, il rischio del disorientamento è forte e una mappatura può essere utile", spiegano dalla Treccani. Domande, risposte, dati, eventi che costellano una stagione letteraria e che questo libro ricostruisce, seguendo l'evoluzione di un immaginario pubblico in continuo cambiamento. Alle analisi dei temi più rilevanti seguono una cronologia dei fatti e le schede di venti tra i libri più rappresentativi dell'anno.

Mezzocammino: si pensa alla ricostruzione

In attesa delle indagini, l'impegno è far rivivere presto la piazza

MEZZOCAMMINO – Sono stati una cinquantina i nuclei familiari evacuati a causa del rogo scoppiato all'alba del 31 dicembre nel garage sottostante le palazzine di largo Jacovitti, e al successivo crollo del solaio e della piazza soprastante. Le famiglie hanno avuto il via libera al rientro nelle case solo il 3 gennaio, anche se in molti hanno deciso di aspettare ancora prima di tornare a causa dei fumi sprigionati dal rogo.

L'INCENDIO

Al momento in cui scriviamo sono ancora in corso gli accertamenti delle Forze dell'Ordine sulla vicenda. In ogni caso la violenza dell'incendio è sicuramente legata ai materiali e ai rifiuti accumulati da anni nell'autorimessa mai completata e mai consegnata alla sua funzione originale. Una situazione più volte denunciata e condannata dai residenti e dal Comitato di Quartiere già dal 2015. A quanto si apprende al momento le ipotesi al vaglio delle Forze dell'Ordine sono diverse, tra cui la possibile causa accidentale o quella dolosa. È stata la minisindaca del Municipio IX, Titti Di Salvo, a sottolineare come "le indagini in corso faranno luce sulle cause che hanno provocato l'incendio – e ancora - Di sicuro su largo Jacovitti da tempo i cittadini, il comitato di quartiere e la nostra amministrazione hanno chiesto approfondimenti, in ultimo con nota del dicembre 2022, per risolvere in via definitiva problemi aperti da molti anni, in primo luogo quello della discarica abusiva".

> ***Di Salvo: "Bisogna individuare le soluzioni migliori e più rapide per ricostruire il piazzale e farlo diventare una vera piazza"***

IL RIENTRO NELLE CASE

La decisione di dare il via libera al rientro nelle case è arrivata dopo la perizia del 3 gennaio della commissione pubblica per la sicurezza statica degli edifici privati che, nonostante il parziale crollo del solaio della piazza, non ha riscontrato pericoli per le palazzine. In un primo momento era stata paventata la necessità di attendere i dati dei rilevamenti dei fumi da parte dell'ARPA Lazio ma, a quanto spiegato anche dal Municipio IX, nella valutazione non avrebbero avuto peso. Il motivo sarebbe nelle tempistiche dei test, realizzati nelle ore immediatamente successive al rogo e non nei giorni seguenti. L'invito rivolto ai residenti è stato quindi quello di rientrare, ma in molti hanno preferito passare ancora qualche giorno altrove. In ogni caso anche l'odore è rimasto pungente, tanto che dall'opposizione municipale è arrivata la richiesta rivolta al Sindaco: "Evidentemente per Gualtieri i cittadini non sono tutti uguali. I primi rilievi sulla qualità dell'aria da parte di Arpa, attinenti alle giornate del 31 dicembre e del primo gennaio, riportano dati allarmanti per la salute e incolumità dei cittadini della zona - affermano dalla Lista Civica Virginia Raggi, Antonio De Santis, capogruppo in Campidoglio, e Carla Canale, capogruppo in Municipio IX - Il 31 dicembre i valori delle diossine arrivavano a 6,5 pg/m3; per fare un confronto, a Malagrotta dopo l'incendio al Tmb erano a 0,2. Il giorno successivo i valori a Mezzocammino erano calati a 0,61, un dato comunque più alto di quello di Malagrotta".

> ***De Santis-Canale: "Dati più alti di Malagrotta: per Gualtieri i cittadini non sono tutti uguali?"***

LA RICOSTRUZIONE

Al netto delle responsabilità da accertare, delle dinamiche e dei botta e risposta sui dati dell'ARPA, quello che al momento sta a cuore ai residenti e ai commercianti che affacciano sulla piazza è quando e come questa verrà ricostruita. Ora infatti, come indicato dalla Presidente Di Salvo in una recente nota, "comincia un'altra fase, quella della ricostruzione". La speranza al momento è che si possa fare presto, per non lasciare questa piazza in un cratere. La stessa Di Salvo ha avanzato un'ipotesi, ancora tutta da accertare e percorrere, cioè l'acquisizione a patrimonio pubblico dell'area e una veloce ricostruzione che la possa far diventare un punto di incontro e socialità all'interno del quartiere. "Bisogna individuare le soluzioni migliori e più rapide per ricostruire il piazzale e farlo diventare una vera piazza – ha commentato la Presidente - Il Municipio si attiverà immediatamente in questa direzione".

Andrea Calandra

Ponte della Scienza: al buio e senza regole

OSTIENSE-MARCONI – Negli ultimi mesi abbiamo raccolto diverse segnalazioni da parte di cittadini dei quartieri Marconi e Ostiense che riguardano problemi di sicurezza sul Ponte della Scienza, intitolato alla memoria di Rita Levi Montalcini, che unisce le due sponde del Tevere tra Lungotevere Vittorio Gassman (in Municipio XI) e Riva Ostiense (in Municipio VIII).

Dallo scorso novembre si sono susseguite segnalazioni circa l'assenza di illuminazione sull'infrastruttura, un disservizio grave perché con la chiusura del vicino Ponte di Ferro, il Ponte della Scienza resta l'unica alternativa per pedoni e ciclisti. Su questa vicenda abbiamo interrogato gli assessorati dei Municipi VIII e XI. In entrambi i casi abbiamo avuto rassicurazioni, considerando che segnalazioni sono state effettuate anche dalle stesse istituzioni di prossimità per cercare di risolvere la vicenda. In particolare dal Municipio XI fanno sapere che la loro prima segnalazione risale all'8 novembre 2023, ma che da allora nulla sembra essersi mosso.

Un problema quello dell'illuminazione che fa il paio con un'altra questione più volte sollevata dai nostri lettori: con la chiusura del Ponte di Ferro alcuni motociclisti hanno ripreso l'abitudine di utilizzare questo passaggio, dedicato solo al traffico ciclopedonale, come "attraversamento alternativo" del Tevere, evitando di allungare il loro tragitto in direzione di Ponte Marconi o di Ponte Testaccio. Una situazione recentemente denunciata anche dalle associazioni di ciclisti che sull'area già si battono per la riapertura del tratto di ciclabile lungo il Tevere sotto il Ponte di Ferro. Già in passato (nei mesi precedenti all'inaugurazione del Ponte della Scienza) le amministrazioni erano dovute correre ai ripari per limitare il fenomeno. Come allora anche in questo caso la soluzione trovata è quella della richiesta di maggiore attenzione da parte delle Forze dell'Ordine, che nelle prossime settimane dovrebbero aumentare la presenza in zona.

LeMa

ASPETTARE LE FESTIVITÀ, IERI COME OGGI

Come gli uomini moderni, anche gli abitanti della Roma antica agognavano le festività politiche e religiose, che spesso coincidevano. Già da gennaio possiamo contare diverse feste, ma non bisogna dimenticare che la società romana era divisa in classi, che possiamo dividere in tre per semplificazione: i patrizi (diventati poi i senatori) erano i più ricchi, erano i nobili che costituivano la classe dominante anche negli affari politici; i plebei che erano artigiani e commercianti, cioè erano la classe meno abbiente (alcuni dei quali fecero fortuna diventando la classe degli *equites*, etimologicamente coloro che potevano finalmente permettersi un cavallo, quasi paritariamente ai nobili); infine gli schiavi, il cui numero in città era aumentato nell'era repubblicana, parallelamente all'aumento dei territori conquistati dalla romanità, alcuni dei quali diventavano uomini liberi, ed erano sempre poveri.

I Compitalia erano celebrazioni all'inizio del mese di gennaio e consistevano in cerimonie e processioni per rendere omaggio ai *Lares Compitales* (compita, dal latino bivio o incrocio), in nome dei quali era usanza porre agli incroci piccoli tempietti o edicole, da cui il cristianesimo prenderà l'usanza di porre le edicole con le statuette di Maria Immacolata. Queste edicole servivano a segnare alcuni margini geografici: l'inizio di un nuovo quartiere o i confini dei possedimenti di terreni agricoli. Queste celebrazioni furono istituite, molto probabilmente, nell'era dei sette re di Roma (tra l'VIII e il VI secolo a.C.) e in epoca repubblicana assunsero il ruolo di feste per chiedere la protezione delle strade (quindi possiamo desumere che si chiedesse la pace interna alla città sia da invasioni esterne che da rivolte civili).

Sempre nei primi giorni del nuovo mese, più esattamente il 5 gennaio, veniva ricordata la figura femminile di Vica Pota, molto probabilmente di origine sabina, che secondo alcune sovrapposizioni di figure e festività, veniva festeggiata collateralmente ai Compitalia per chiedere appunto la pace per la città di Roma. Nello specifico il santuario della dea Vica Pota, co-

struito un paio di secoli prima della nascita di Cristo, era sulle pendici del Palatino, proprio nel territorio della famiglia dei Valerii, di origine sabina.

Poco dopo i festeggiamenti in onore di Vica Pota, si festeggiava il primo Agonium (termine che pone l'accento su feste in cui si sacrificavano gli animali, in epoche più remote rispetto alla Roma repubblicana); era il primo di quattro dell'anno e in onore di Giano, dio del passaggio, cioè della fine e dell'inizio delle attività umane e naturali. Questo dio era stato anche il primo governatore del Lazio in epoca preistorica, e viveva sul Gianicolo. Sotto il potere regio dei sette re, questa festività si svolgeva nell'area dell'abitazione del re, dove veniva sacrificato un montone che percorreva autonomamente la strada verso l'altare sacrificale.

Proseguendo col mese, i romani, avevano ancora occasione di celebrazioni e svago verso la metà di gennaio: dai tempi arcaici si celebrava la ninfa Carmenta, secondo alcune versioni della leggenda madre del principe troiano Evandro, il quale era fuggito da Troia e arrivò nel Lazio su un colle che chiamerà Palatino, in onore del figlio Pallante, ucciso dal re rutulo Turno. Carmenta, secondo alcune versioni del mito raccontate da Plutarco nella sua raccolta di biografie di personaggi illustri greci e romani chiamata "vite parallele", è una ninfa o una divinità ancora più antica che recita profezie i versi, in latino detti "*carmen*", cioè "poesie". Da profetessa donna era molto adorata e celebrata dalle matrone che si avvicinavano al parto, poiché madre di un eroe che in epoca arcaica contribuì alla fondazione dell'Urbe, Evandro. Il tempio di Carmenta, dove venivano officiati i riti pubblici a gennaio, fu eretto vicinissimo alla porta carmentale che dava l'accesso al Campidoglio, ad oggi all'incrocio tra via di Teatro Marcello e Via Jugario.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

Un silenzio che purtroppo è figlio dell'applicazione di alcune delle nostre leggi.

A fronte di quanto abbiamo visto il 7 gennaio (anche se questi episodi si ripetono ogni anno) non ci si può infatti non interrogare sul valore della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana, che vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista, oppure della legge Scelba che dovrebbe attuare questo principio con la previsione dell'apologia del fascismo. Il problema però sta nelle interpretazioni della legge che prevede che un giudice debba appurare che sia in corso un tentativo di fondare un nuovo partito fascista, altrimenti anche un saluto romano è legittimo. Nel 1993 si è cercato di colmare questo vuoto con il decreto Mancino, ma purtroppo anche in quel caso sono state le interpretazioni ad avere la meglio, stabilendo che il saluto fascista non sia reato se non si ravvede il pericolo di rifondazione del partito.

È in questo limbo che risiede il silenzio delle nostre istituzioni, che si affrettano alle cerimonie ufficiali al mattino, per poi lasciare spazio a questo tipo di iniziative, protette da un'interpretazione che fa sempre più male.

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Urlo web.com

Urlo

Contratti pre-evento
pensaci ora per non pensarci più

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000